

## **Noce europeo o nostrano**

**JUGLANS REGIA L.**

**Famiglia :  
Juglandaceae**

**Foglie :** decidue, composte, imparipennate , solitamente 7 foglioline ovoidali-ellittiche a margine liscio

**Fiori :** infiorescenze unisessuali: infiorescenze masch. in amenti penduli, le femminili nell'ascella delle foglie terminali sui nuovi rami

**Frutti :** drupa globosa, verde, contenente un seme edule

**Portamento:** raggiunge i 30 m di altezza

Il nome *juglans* deriva dal latino *Jovi glans*, ghianda di Giove. Non si sa con sicurezza quale sia il territorio d'origine del noce; probabilmente proviene dall'Asia occidentale, da dove, fin da epoca remota, è stato ampiamente diffuso. Vive, sporadico o in piccoli gruppi, nelle radure, nei boschi in posizioni ben esposte, nei piani collinari e montani fino a 1000 m di altitudine. Predilige terreni freschi, sciolti, asciutti; tollera male sia il caldo che il freddo eccessivi. In Europa il *noce* è da lungo tempo una delle essenze più pregiate per il legno e i frutti. Il legno, color bruno scuro, pesante, durevole, con belle venature, viene utilizzato per mobili di pregio. Le ceppaie (radiche), mazzate di scuro, sono ricercate e impiegate per impiallicciati e rivestimenti. I frutti sono drupe verdi, la cui parte esterna (mallo), carnosa, molto ricca di tannino, viene impiegata per conciare. La parte interna, detta comunemente noce, legnosa, contiene il seme (gheriglio) edule, aromatico e gustoso. Le foglie hanno impieghi officinali nelle malattie della pelle; dal mallo infine si estrae un principio tintorio ed in infusione nell' alcool per produrre il *nocino*. Peculiare del noce è la produzione di sostanze tanniniche e aromatiche soprattutto dalle foglie (in particolare lo juglone). Queste sostanze ostacolano fortemente la presenza di altre essenze (legnose o erbacee) nell' area coperta dalla proiezione della chioma. Più che di un' azione velenosa si tratta di un' azione repellente nei confronti delle altre specie vegetali.

